

Il Superfrustino di Cesena

IL SUCCESSO DI BESANA
NELLA RACE-OFF IN SULKY
AD OMBROMANTO OM
CHE HA REGALATO
AL GIOVANE DRIVER
IL SUPERFRUSTINO 2014

LORENZO BESANA A SEGNO NELLA RACE-OFF SU PIETRO GUBELLINI

Allievo batte maestro

GIULIO LUPPI

Nel 1995 Edy Gubellini, nel 2014 Lorenzo Besana. Ma se vent'anni stabiliscono il tempo che comunemente si intende fra una generazione e quella successiva, nel caso del Superfrustino di Cesena si rappresentano due epoche differenti, un trotto completamente diverso, come a stabilire che in realtà fra il 1995 e il 2014 il tempo intercorso è ben superiore. Il merito, o la colpa, se vogliamo, è in gran parte di Lorenzo Besana, che fra tutti i vincitori del Superfrustino è nettamente il più giovane. Nessuno è infatti mai riuscito a vincerlo sotto ai trent'anni, Besana lo ha fatto all'alba dei 27 anni. Un primato importante, non solo utile alle statistiche di qualche 'malato' dei numeri ma significativo per sostanza. Vincere una manifestazione così importante a un'età tanto verde è sinonimo di carattere, talento e, in parte, della benevolenza degli dei. Lorenzo Besana ha mostrato di essere all'altezza del compito e va meritatamente ad ascrivere il suo nome fra quelli dell'albo d'oro del Superfrustino.

UN SOGNO SI REALIZZA Ha scelto per secondo, il Besanino. E fra Isildur Pl e Ombromanto Om non ha avuto dubbi, il secondo. «Ma solo perché me lo ha consigliato un amico» svela dopo la vittoria «Recuperare 40 metri in pista piccola sul miglio è un'impresa, ma per fortuna i metri sono diventati 20, perché Iacopo Duke ha sbagliato».

In effetti i metri dopo i primi 600 erano più di 50 e dopo un giro almeno 60, ma Besanino non si è perso d'animo e gradualmente si è riavvicinato a

Isildur Pl, ha tenuto in controllo Ombromanto per tutta l'ultima curva e lo ha poi lanciato a tutto vapore in dirittura.

«Ai 500 finali pensavo di poter vincere perché Isildur aveva finito ormai la benzina e mi pareva ci fosse il tempo necessario per recuperare ma sull'ultima curva avevo Ombromanto tutto su una guida e ho dovuto assecondarlo, poi mi sono detto che non potevo star lì a correre per il secondo e pazienza se mi avesse sbagliato. Così gli ho chiesto tutto appena in retta e lui ha risposto benissimo».

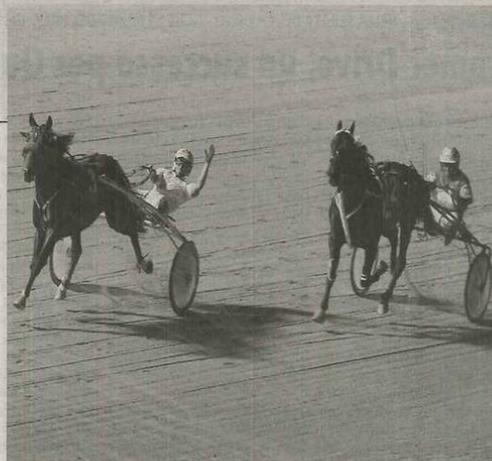
È una gioia a tratti contenuta, a tratti esplosiva quella di Lorenzo Besana, che ha una numerosa claque al seguito. In realtà, sotto i fuochi del Savio ben dopo la mezzanotte, Besanino viene portato in trionfo e si lascia andare a gesti i beratori che testimoniano tutta la sua felicità per l'impresa.

Lorenzo ha acciuffato la qualificazione grazie a Olifante Jet, Nuvolari di Casei e Rea Valma è stato Melandri Kyu a consegnargli le chiavi della race-off. Un successo emozionante, ottenuto in extremis con gran recupero su Newyork Newyork e con questi 10 punti si è assicurato il secondo posto assoluto. Certo, non avesse sbagliato Per Amore Gual o non fosse riuscito a stampare Newyork Newyork le cose sarebbero andate diversamente. Ma lui ci ha messo tanto di suo per farle volgere a proprio favore.

IL GRANDE BLUFF A Pietro Gubellini non restava che lo "scarto" degli altri, Isildur Pl, che appariva come il meno competitivo dei tre cavalli della race off. Pippo dev'essersi ricordato che lui di Superfrustini ne aveva già vinti tre e che

poteva fare poker. Così, come in una mano del più geniale gioco d'azzardo, quando ha visto Iacopo Duke sbagliare ha tentato la carta del bluff. Andare via a tutta e acquisire subito vantaggio determinante sull'unico rivale rimasto. Così,

dopo un primo quarto in 30 ne ha fatto seguire un altro in 28,6 guadagnando almeno 50 metri su Ombromanto e proseguendo fino al chilometro (da 1.12,5) con lo stesso margine. La fuga disperata ha iniziato a diventare molto complicata ai 500



CESENA 22

Melandri sprint, Seattle da Marangoni Filly

La prova più qualitativa della serata del Superfrustino era l'invito sul miglio valido come settimana corsa. Gran partenza di Novarica, opportunamente Ap, che ha preso l'iniziativa in 50 metri superando Per Amore Gual e Melandri Kyu. Una volta in testa Di Stefano ha cercato di moderare completando il giro in 59,3 e il chilometro in 1.14,4. Ma qui è scattato Newyork Newyork lasciando la scia di Namec Rl e proiettandosi sulla femmina. Breve bagarre poi Lorenzo Baldi ha spinto ancora a metà piegata costringendo Novarica all'errore. È scattata allora Per Amore Gual, che tuttavia non ha dato l'impressione di poter agganciare il maschio e si è anzi gettata di galoppo al 100 finali dove invece Besana ha lanciato in vertiginoso speed Melandri Kyu portandolo a piegare in fotografia Newyork Newyork. Media di 1.12,5 per lo straordinario allievo di Marino Lovera con ultimo giro in 57,3 ma gran prestazione di Newyork, che ha effettuato la sua miglior prestazione da oltre un anno. Terzo posto per un concreto Piro Piro Jet.

ANCORA SEATTLE BI E POLLINI IN PARADISO Continua ad incantare Seattle Bi che prosegue nella sua magica estate collezionando vittorie su vittorie. Per l'allievo di Alfredo Pollini terzo successo consecutivo e sesto in carriera su 21 corse disputate ma soprattutto conferma di una crescita costante che l'ha portata a un rendimento eccellente che la diroterà probabilmente al Marangoni filly.

Stasera è presto avanzata sul leader Stiaccino Jet, che aveva speso un bel 29,2 per superare Sigant Prav. Lo ha accompagnato per tutta la retta delle scuderie attaccando sulla piegata e avanzataggandosi per emergere netta al traguardo a media di 1.14,6 con giro finale in 58,2. Sigant Prav di spunto ha piegato Stiaccino Jet. Pollini però, in veste di trainer, si è preso la soddisfazione di fare en plein nella prova per 4 anni. Grazie a Rika, che in testa si è migliorata a 1.14,9 e a Rainbow Horse, che all'interno ha piegato per il secondo posto Rea Valm.

DOPIO CHELI CON NINFA GAS E ORLANDO BLUE Maurizio Cheli ispiratissimo nel Superfrustino e a segno due volte, la prima con Ninfa Gas e a seguire con Orlando Blue. Ninfa Gas ha confermato l'eccellente stato di forma entrando in scena nel chilometro finale quando è risalita su Prodigio e ha preso di forza il comando ai 600 finali staccando poi con 59 per l'ultimo giro. Per l'allievo di Citarella 1.16,3 sulla media distanza precedendo Olifante Jet e Normandias. Bis Cheli con Orlando Blue, che dopo ottima partenza, ha sfruttato l'allargamento ai 400 finali di Mannu del Pino per andare direttamente in scia a Orfeo Jet piegandolo di giustezza a media di 1.17,5 nella prova maratona. Ultimo giro in 58 per l'allievo di Salvatore Valentino. I Citarella hanno poi portato al successo anche Rambuss, in gentleman, grazie a Cristofaro Chianese.

DOPIO ANCHE PER GIANCARLO BALDI Giancarlo Baldi, trainer vincente sia con il descritto primo piano di Ombromanto Om nella race Off che con One Way in una delle gare iniziali. One Way ha sfruttato alcuni buoni varchi interni per scattare in open stretch e imporsi infine nettamente su Masurin Jet a media di 1.16,3 con 28,5 per il quarto conclusivo. Da segnalare anche la vittoria in apertura del debuttante Terrific Gio, connection Bellei-Ruth, che dopo avvio cauto si sono prodigati all'esterno emergendo infine su Tritone Lady.

finali, quando Isildur ha praticamente esaurito il serbatoio cominciando ad andare di sola inerzia. Pippo ha provato ancora a d'agitarsi in sulky ma non c'era proprio rimasto più nulla. Appena in retta si è capito che i 20 metri residui non sarebbero bastati e infatti ai 500 finali la fuga è terminata, Ombromanto è passato in tromba e ha lasciato Isildur sul posto. «Ci ho provato, che dovevo fare?» spiega Gubellini a fine corsa. La fuga spregiudicata è durata 50 metri meno di quanto auspicato, ma ci sarà tempo ancora per giocare a fare poker.

TRADITO DAL CAVALLO DEL CUORE In cuor suo, Maurizio Cheli sapeva che se fosse arrivato alla race off avrebbe trovato una sua vecchia conoscenza ad attenderlo. Iacopo Duke era lì allo start, pronto ad essere scelto dal suo partner di sempre. Insieme, da quel lontano 2009, Iacopo e Maurizio avevano affrontato insieme 68 corse ed erano diventati quasi inseparabili. Per Maurizio era lui il suo cavallo del cuore. E così nelle 6 eliminatorie prepedetiche alla race off Maurizio non ha mai abbassato la guardia. Voleva arrivare primo per garantirsi la possibilità di scegliere Iacopo Duke. Così ha totalizzato 29 punti e ha chiuso al comando la classifica. La scelta scontata si è consumata al momento del sorteggio e al

promu segnale Iacopo ha girato benissimo. Ma fatti pochi metri si è buttato di galoppo, Cheli ha provato a rimetterlo in fretta ma ha capito che non c'era nulla da fare.

«Purtroppo mi si è azzoppato e non ho potuto fare nulla se non andare a piccolo trotto in scuderia» rivela nel winner-circle e si capisce che, anche se non lo dà a vedere, ci è rimasto male. Ci credeva, Maurizio, e poi vincere il Superfrustino con Iacopo Duke sarebbe stato fantastico. Ma è finita come in qualche celebre romanzo, canzone o film d'autore. Viene in mente Pat Garrett e Billy the Kid, dove il Kid è ucciso da quello che un tempo era il suo miglior amico, appunto Pat Garrett. Ma ovviamente il povero Iacopo non ha nessuna colpa e non era certo sua intenzione. Anzi, speriamo possa recuperare presto e tornare quanto prima a far coppia in pista con Maurizio.

PUBBLICO E GIOCO Serata calda e grande pubblico al Savio per assistere a una delle prove di spicco della stagione. Il gioco sul campo ha superato i già buoni risultati dello scorso anno assestandosi a circa 130mila euro. Alla fine tutti ad assistere ai tradizionali botti con coreografici giochi d'artificio.